

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”

Decreto di concessione dei finanziamenti ai progetti presentati da giovani ricercatori che siano risultati vincitori ai bandi ERC *Starting Grants* o *Consolidator Grants*

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”, convertito, con modificazioni, con legge del 5 marzo 2020, n. 12 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 61 del 9 marzo 2020);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*” (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 100, del 2 maggio 2025);
- VISTA** la nota del Segretario Generale del Ministero dell’Università e della Ricerca prot. n. 823 del 22 gennaio 2026, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca - Linee operative in relazione all’organizzazione delle singole unità organizzative*”, corredata dagli allegati tecnici contenenti la corrispondenza tra funzioni e uffici preesistenti ex Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2021 n.224, nonché la rappresentazione delle linee operative sulla gestione dello stato giuridico dei dipendenti;
- VISTO** il decreto ministeriale 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei*

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2026 al numero 27, con il quale è stato conferito al Dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale dell'internazionalizzazione del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'art. 1, comma 2, lettera e), del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 25 del 13 febbraio 2026, con il quale il Direttore Generale Dott. Gianluigi Consoli ha attribuito al Dott. Michele Mazzola, responsabile dell'Ufficio III della Direzione Generale dell'internazionalizzazione, la delega per l'esercizio dei poteri di spesa in termini di competenza, residui e cassa sui capitoli di bilancio.

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 600 del 5 maggio 2023, n. 600, che approva il modello organizzativo *privacy* - MOP del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016;

VISTO il decreto del Ministero dell'università e della ricerca del 3 marzo 2025 n. 167, recante “*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, recante “*Codice dell'Amministrazione digitale*”;

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

- VISTA** la legge 4 novembre 2005, n. 230, recante “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”; e, in particolare, l’articolo 1, comma 9, che disciplina la chiamata diretta di studiosi da parte delle università per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*” e, in particolare, l’articolo 29, comma 7, che, modifica il predetto articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2020/852 che, all’articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (“*Do no significant harm (DNSH)*”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *Plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

- VISTO** il Programma *Next Generation EU* (NGEU), che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del dispositivo nonché prevedendo, tra l'altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 2021/241 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTI** gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio della parità

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) *Horizon 2020* e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021, che istituisce il Programma quadro di ricerca e innovazione *Horizon Europe* e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);

VISTO il Regolamento (UE) n. 511/2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya, relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità*”

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;*

VISTO il decreto del MEF del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti Attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF n. 1137 del 1° ottobre 2021, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale, n. 279 del 23 novembre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle*

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

- VISTO** il DPCM del 26 aprile 2023 recante *“Istituzione della Struttura di missione denominata Struttura di missione PNRR”;*
- VISTE** le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e il 2026, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;
- VISTO** il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, *“Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”* (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 309 del 30 dicembre 2021);
- VISTO** il decreto 9 febbraio 2022 dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”* (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 74 del 29 marzo 2022);
- VISTO** l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del *Next Generation EU*-Italia;
- VISTO** l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l’attuazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTA** la Missione 4, Componente 2 del PNRR, “*Dalla ricerca all’impresa*”, che mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, ed in particolare, l’Investimento 1.2 “*Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*”, che ha l’obiettivo di fornire nuove opportunità ai giovani ricercatori – sul modello dei bandi *European Research Council (ERC)* e *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships (MSCA-IF)*, Sigillo di eccellenza e ricercatori internazionali post-dottorato, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca;
- CONSIDERATI** gli accordi conclusi (*Grant Agreement*) tra la Commissione europea ed i beneficiari dei bandi *European Research Council (ERC) Starting Grants* o *Consolidator Grants* nell’ambito dei Programmi quadro *Horizon 2020* e *Horizon Europe*;
- VISTA** la Decisione del Consiglio UE 16051/23 dell’8 dicembre 2023, che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETERIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

dell'Italia, successivamente rettificata dalla Decisione del Consiglio UE 9399/24 del 14 maggio 2024, con la quale , relativamente all'Investimento M4C2-1.2, è stata disposta la modifica della descrizione della misura e l'introduzione del Target M4C2-1 bis, che prevede l'assegnazione di una borsa di ricerca, nonché l'assunzione, di almeno 850 giovani ricercatori entro il 30 giugno 2025;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3 maggio 2024 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 134 del 10 giugno 2024) concernente le Modifiche alla Tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*, con il quale l'importo complessivo per l'attuazione degli investimenti e sub-investimenti PNRR del MUR è stato rideterminato da euro 11.732.000.000,00 ad euro 11.583.009.954,34, e la dotazione finanziaria complessiva dell'Investimento M4C2-1.2 *“Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”* è pari a 210 milioni di euro;

VISTO l'art. 2, comma 6-bis, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, a mente del quale *“in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 150 del 29 giugno 2022), con particolare riguardo all'art. 14 (Disposizioni in materia di Università e ricerca);

CONSIDERATO che il suddetto art. 14 consente, limitatamente al periodo di esecuzione del Piano e con le risorse ad essi destinate, di pubblicare specifici Avvisi, ai sensi dei quali le Università e gli Enti pubblici di Ricerca possono procedere alla copertura

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005 n. 230, relativi ai vincitori dei programmi di ricerca dello *European Research Council*, che avviene anche in deroga alle facoltà assunzionali e comunque nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, assegnate alle università statali secondo il riparto del fondo per il finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

VISTO l'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 29 giugno 2022, n. 150);

VISTO il decreto ministeriale 22 luglio 2022, n. 919 che identifica i programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 07 agosto 2025, n. 595 recante "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025*";

VISTO il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca, di cui all'art. 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, così come incrementato dall'art. 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, del 9 aprile 2003, n. 69, adottato ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito con legge 22 novembre 2002, n. 268, concernente la determinazione dei compensi dei soggetti incaricati della selezione e valutazione di programmi e progetti di ricerca, così come aggiornato dal Decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 454 del 9 maggio 2023;

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

- VISTO** il decreto ministeriale n. 229 dell'11 febbraio 2022, che ha determinato i compensi degli esperti tecnico scientifici cui è affidata la valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca presentati in risposta a bandi e Avvisi emanati in attuazione degli interventi a titolarità MUR nell'ambito del PNRR, in analogia a quanto praticato dalla Commissione europea, considerando la specificità dell'incarico conferito e la complessità della valutazione, nel rispetto di quanto previsto dal DM 1314/2021, come integrato con DM 1368 del 24 dicembre 2021;
- VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 94 del 21 aprile 2023);
- VISTO** il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, con legge 29 aprile 2024, n. 56 con particolare riguardo all'articolo 18, comma 2;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 637 del 30 aprile 2024, recante *“Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 e dell'art. 18 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19”*, che, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, definisce le misure operative specifiche per le chiamate e le assunzioni di cui al medesimo articolo 14, finalizzate ad incentivare l'accoglimento dei ricercatori presso le università italiane, statali e non statali legalmente riconosciute, gli istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale e gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218;

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

CONSIDERATO che, ai fini del raggiungimento del Target M4C2-1 bis, il Ministero in conformità all'art. 4 del decreto MUR n. 637 del 30 aprile 2024, prevede di definire, con apposito Avviso, tra l'altro, le procedure attuative per incentivare l'accoglimento di giovani ricercatori vincitori di bandi dello *European Research Council – ERC Starting Grants o Consolidator Grants*, in qualità di *Principal Investigator*, nell'ambito dei Programmi quadro *Horizon 2020* ed *Horizon Europe*;

VISTO il “*Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR*” adottato con Decreto Direttoriale del 26 giugno 2025, n. 12;

VISTO il “*Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co.*” del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con Decreto Direttoriale del 26 giugno 2025, n. 13;

VISTE le Linee Guida per i Soggetti Attuatori degli interventi PNRR, predisposte dal Ministero dell'università e della ricerca e rese disponibili tra gli Strumenti di attuazione sul sito istituzionale del Ministero nella sezione dedicata al PNRR;

VISTA la Circolare del Ministero dell'università e della ricerca prot. n. 1706 del 14 novembre 2024, attuativa ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 articolo 22 “*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*”, recante le Indicazioni operative in merito alle attività di competenza dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del PNRR in materia di titolarità effettiva, conflitto di interessi e doppio finanziamento;

CONSIDERATO il *Work Programme ERC 2025* e il relativo documento “*Information for Applicants to the Starting and Consolidator Grants Calls*”, pubblicati dalla Commissione europea e dallo European Research Council;

VISTO il Decreto Direttoriale del 07 aprile 2025, n. 72, recante “*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori che siano risultati vincitori ai bandi ERC Starting Grants o ERC Consolidator Grants*” (da ora innanzi anche Avviso) da finanziare nell'ambito dell'Investimento M4C2-1.2

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

“Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO della destinazione delle risorse disponibili prevista all'art. 3, comma 3 dell'Avviso di cui al D.D. 72 del 07 aprile 2025, fino ad un massimo di 50 milioni di euro;

VISTI il Decreto Direttoriale del 03 giugno 2025 n. 128, il Decreto Direttoriale del 17 settembre 2025 n. 193 e il Decreto Direttoriale del 26 ottobre 2025 n. 230, aventi tutti come oggetto la proroga dei termini della stipula del contratto e per la presentazione delle proposte progettuali presentate da parte dei giovani ricercatori che siano risultati vincitori ai bandi ERC Starting Grants o ERC Consolidator Grants, di cui all'art. 9, comma 1 del menzionato Avviso 72/2025, al fine di consentire la più ampia partecipazione da parte dei ricercatori;

VISTA la Decisione del Consiglio UE 15106/25 approvata in data 27 novembre 2025, che modifica la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia che recepisce le modifiche al PNRR positivamente valutate dalla Commissione europea in sede di negoziato con le Autorità italiane e, relativamente all'Investimento 1.2 *“Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”* della Missione 4 Componente 2, dispone la modifica della descrizione della misura e del traguardo da conseguire;

VISTA l'emanazione del Decreto Direttoriale del 26 gennaio 2026 n. 16, recante *“Decreto di estensione e modifica dei termini per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori risultati vincitori ai bandi ERC Starting Grants o ERC Consolidator Grants”*, con il quale è stato provveduto a prorogare i termini della finestra temporale per la ricezione delle domande di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Direttoriale del 17 settembre 2025 n. 193, al fine di consentire la più ampia partecipazione da parte dei ricercatori e di recepire l'aggiornamento della definizione di “giovane ricercatore” presente nel Piano Nazionale di Ripresa e

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

Resilienza, come recepita dalla Decisione del Consiglio UE 15106/25 del 27 novembre 2025;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 11 comma 1 dell'Avviso di cui al D.D. del 07 aprile 2025, n. 72, la concessione del finanziamento del progetto avviene sulla base di una procedura a sportello con verifica dei titoli presentati, a seguito dell'iter di valutazione effettuato, nell'ambito della propria autonomia, da ogni singola *Host Institution* su ciascuna proposta progettuale presentata;

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi dell'art. 9, comma 11 dell'Avviso 72/2025, ogni Soggetto proponente di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) deve presentare, all'*Host Institution* scelta, la nuova proposta progettuale che abbia un carattere di complementarità rispetto al progetto in corso con Grant attivo in una *Host Institution* estera, nell'ambito dei Programmi quadro *Horizon 2020* ed *Horizon Europe*;

RILEVATO che il Ministero dell'università e della ricerca ha provveduto ad effettuare l'istruttoria prevista ai sensi dei commi 9, 10 e 11 dall'art. 11 dell'Avviso sulle proposte progettuali pervenute alla data del 11 febbraio 2026, verificando la completezza della documentazione richiesta, nonché la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso;

CONSIDERATO che, nell'ambito della documentazione esaminata, risulta presente l'*Evaluation Report* (Allegato 1B), attestante la valutazione tecnico-scientifica della proposta progettuale presentata da Soggetti proponenti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) effettuata dall'*Host Institution* conformemente ai criteri di cui all'art. 11 comma 5 dell'Avviso;

TENUTO CONTO che la Commissione, nominata dall'*Host Institution* nell'ambito della propria autonomia, effettua, contestualmente alla valutazione tecnico-scientifica della/e proposta/e progettuale/i presentate dai Soggetti proponenti di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), la valutazione di conformità al principio del "*Do No Significant Harm*"

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

(DNSH), di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, in attuazione delle Circolari MEF n. 32/2021, n. 33/2022 e n. 22/2024;

PRESO ATTO del buon esito delle attività di verifica condotte sulla documentazione trasmessa e sulla sussistenza dei requisiti richiesti, relativamente alle domande pervenute in ordine cronologico sulla piattaforma Gea alla data del 11 febbraio 2026;

VISTA la pubblicazione della nota prot. n. 1911 del 19 febbraio 2026, a conclusione del procedimento di verifica in conformità all'art. 11, comma 13 dell'Avviso sulle proposte progettuali presentate da giovani ricercatori risultati vincitori di bandi *ERC Starting Grants* o *ERC Consolidator Grants* e pervenute entro la data dell'11 febbraio 2026;

PRESO ATTO dell'avvenuta attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) alla proposta progettuale di cui alla nota prot. 1911 del 19 febbraio 2026;

RITENUTO che nulla osti all'adozione del presente provvedimento di concessione del finanziamento alle proposte progettuali e ai Soggetti idonei al finanziamento.

DECRETA

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 12 comma 1 dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale del 07 aprile 2025, n. 72, il decreto di concessione del finanziamento alle proposte progettuali pervenute da parte dei Soggetti proponenti, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del medesimo Avviso, come elencate nell'Allegato 1 "*Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento*" da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETERIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

Articolo 2

Importo concesso per il finanziamento delle proposte progettuali

1. A valere sulla Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” - Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori” del PNRR, le risorse concesse per il finanziamento delle proposte progettuali ammesse di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, sono pari a euro € 999.600,00.

Articolo 3

Obblighi del Soggetto Attuatore e del Soggetto proponente

1. Ciascun Soggetto Attuatore dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato 1, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accetta il finanziamento concesso dal Ministero dell'università e della ricerca attraverso la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo e dei relativi allegati.
2. Ciascun Soggetto Attuatore, di cui all'articolo 1, comma 32 dell'Avviso, è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati all'art. 13 dell'Avviso.
3. Ciascun Soggetto proponente, di cui all'art. 1, comma 33 dell'Avviso, è responsabile dell'attuazione del progetto di ricerca connesso alla proposta progettuale presentata e ammessa al finanziamento, e si obbliga a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti gli obblighi indicati all'art. 14 dell'Avviso.
4. I Soggetti proponenti, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) dell'Avviso, delle proposte progettuali ammesse a finanziamento all'esito della procedura di valutazione ed indicate nell'Allegato 1 al presente provvedimento “*Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento*”, sono tenuti ad avvalersi dell'istituto della portabilità per il trasferimento del progetto finanziato dallo *European Research Council* a favore della nuova *Host Institution* selezionata, unitamente all'obbligo di sottoscrivere un nuovo contratto con la stessa, entro il termine indicato dal Ministero con apposita nota.

Articolo 4

Conformità al principio “Do no significant harm (DNSH)”

1. Le attività previste dalle proposte progettuali non arrecano danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita dell'intervento, e in particolare:

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

- i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
 - b) al buono stato ecologico delle acque marine;
 - iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - a) le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
 - c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
 - v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
 - vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
 - a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
 - b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.
2. Tra le attività di ricerca previste nelle proposte progettuali non rientrano le attività di ricerca e innovazione “brown”, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2021/C58/01:
- a. Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione, che sono conformi alle

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale dell'internazionalizzazione

- b. Attività nell'ambito del Sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento²;
- c. Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;
- d. Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero dell'università e della ricerca verrà in possesso nel corso del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. L'informativa del titolare è disponibile al seguente link <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca.
3. Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza.

**Il Direttore Generale
Gianluigi Consoli**

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti adibiti esclusivamente al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale dell'internazionalizzazione

Allegati

- *Allegato 1 – Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 3 comma 3 del D.D. del 07 aprile 2025, n. 72;*
- *Disciplinare.*